

LA BIBLIOTECA LUOGO DEL RACCONTO L'ESPERIENZA CON IL LIBRO

La biblioteca è una grande esperienza vivente di sapere, di laboriosità e di cura del nostro mondo, come ci insegna la storia delle biblioteche nell'antichità e nell'età moderna. Oggi viviamo lo scorrere dei giorni troppo velocemente, ci manca il tempo sano della riflessione, l'equilibrio necessario per non lasciarci andare a un'exasperata tecnologia, alcune volte presuntuosa ... Rimane comunque, un'esperienza di riferimento insuperabile: la Biblioteca. In questo ambito troviamo un sapere depositato che supera il tempo; il libro ci offre la ricca esperienza della sedimentazione con l'armonia paziente e la scoperta continua della storia vivace, intima e comunitaria.

Il libro è una costante rievocazione di fatti, di sapienza, di lettere che si susseguono con sfumature e caratteri sempre nuovi. L'incontro con il libro, non essendo fine a se stesso, ci porta a vivere le relazioni con l'intelligenza e con il cuore. Le storie, le ricerche, le scoperte, sono certamente scritte, ma sempre aperte alla novità della ricerca, alle valutazioni, alle critiche. Il buon libro lascia sempre aperte le pagine all'esperienza personale e all'elasticità culturale. Aprire un libro è il segno dell'apertura a un orizzonte che va oltre il mio limitato sapere, divento ricco del sapere degli altri.

La Biblioteca offre l'esperienza del libro nell'infanzia: i piccoli si accostano all'alfabeto con il significato della lettera nel suono e nella forma visiva, nel significato e nell'esperienza. Con l'abbinamento delle lettere nasce la curiosa lettura della narrazione della vita e nelle frasi emerge il racconto che stupisce. La prima lettura non rimane una semplice decodificazione dell'accaduto, ma esprime gradualmente il racconto composto dell'esperienza messa in atto, in memoria, nella relazione prima di tutto con la propria mente, con le emozioni, con il cuore, con curiosità e nel mistero dell'esistenza.

Il libro è un mondo, un vaso di argilla, un tesoro di vita relazionata, la sua lettura offre un intreccio profondo di elementi esperienziali di ogni genere e coinvolge la sfera intima delle emozioni. Il lettore si cala nelle parole del libro come se stesse vivendo l'avventura appassionata di un percorso e ne diventa partecipe con i suoi sensi e percezioni. Possiamo dire che i suddetti passaggi sono uno sviluppo della ricchezza interiore e anche l'apertura generosa del cuore ai sorprendenti eventi dell'esistenza.

Frequentare una biblioteca è il passo della sapienza ed è anche farsi raggiungere dal sapere sconfinato, ma ancor più è calarsi nella storia reale dell'esistenza e nelle sconfinite sfumature della fantasia. Il luogo, deposito di infinite esperienze, invita la frequentazione della storia che viene raccontata attraverso il libro.

Vorrei annotare alcune notizie importanti a riguardo della mia formazione e dell'amore per la lettura.

Ho letto diversi libri nella biblioteca dello zio Angelo, ho percepito un crescendo di interesse e un forte desiderio di conoscere, mi sono trovato a mio agio e in quell'ambiente fecondo ho riscattato lo scarso interesse che mostravo per la scuola, con la fama di non essere un buon studente. La biblioteca è diventata il "luogo" della mia formazione culturale e il libro mi ha donato un buon nutrimento per la vita.

Faccio mio il pensiero dell'autore: *"... si era prigionieri del turbinio del testo, che lieve e segreto, fitto e incessante ti avvolgeva come neve. Vi si entrava con sconfinata fiducia. Silenzio del libro, che invitava ad andare avanti, avanti! Il suo contenuto non era importante. Perché la lettura cadeva ancora nel tempo in cui, a letto, s'inventavano storie per proprio conto. Di queste il bambino segue le tracce mezzo cancellate. Leggendo si tura le orecchie; il suo libro poggia sul tavolo troppo alto e una mano è sempre sulla pagina. Per lui le avventure dell'eroe van lette ancora, in quel turbine di lettere, come si leggono figura e messaggio nello sfarfallio dei fiocchi. Il suo respiro è dentro l'aria degli eventi e tutte le figure gli alitano in faccia. Lui si mescola ai personaggi assai più dell'adulto. E' colpito oltre ogni dire della vicenda e dalle parole che vi si scambiano, e quando si alza è tutto coperto dalla nevicata di quel che ha letto".* (Walter Benjamin)

Immedesimato nel bellissimo racconto, ho sognato, ma soprattutto ho vissuto, ho pensato, sono cresciuto.

Dalla mia adolescenza arrivano i ricordi, le vicende, le bellezze, i travagli, tutti questi momenti riportano una storia intensa che si riversa nel presente e i libri sono stati un pane fragrante che hanno portato nutrimento lungo il cammino.

Ogni uomo è fatto di questa storia, della sua storia scritta nel cuore della vita. Ogni piccola storia è la vera grande storia che feconda l'umanità.

Non posso che gioire della mia esperienza con il libro e auguro a ogni giovane di farne l'esperienza. Si trova sempre un momento migliore degli altri per accostarsi a un libro e per gustarlo meglio. Ogni volta è una scoperta, una risposta a una domanda, una educazione antica e saggia, una scuola che accompagna il tempo con passione. Ho imparato ad ascoltare il testo in silenzio, nella realtà e ad entrare nella sua sacralità, l'emozione profonda apre la strada ad una esperienza che chiamo "amicizia", relazione che gusto con saggezza.

"Senza la parola, senza la scrittura e senza i libri non si dà storia, non esiste l'idea di umanità. E se qualcuno volesse tentare di racchiudere e di possedere in un piccolo spazio, in un'unica casa o in un'unica stanza, la storia dello spirito umano, costui non potrà raggiungere il suo intento se non sotto forma d'una scelta di libri". (Hermann Hesse)

L'atto della lettura diventa una via attraversata, passi significativi di una storia, profonde parole che si susseguono, reale amore comunicato.

Se qualcuno ti regala un libro vuol dire che ti vuole veramente bene, se leggi un libro vuol dire che ti vuoi molto bene, se entri in una biblioteca vuol dire che vuoi crescere nell'ambiente del bene.

Celeste